

AREA TECNICA: relazione attività 2002

Relazione Dott. Roberto Tamburri - Direttore Tecnico FITri

Il 2002 conclude il primo biennio olimpico con un bilancio soddisfacente per i risultati conseguiti e preventivamente prefissati. I programmi sviluppati nel corso dell'anno dall'Area Tecnica federale hanno continuato a seguire l'indirizzo tracciato lo scorso anno che prevedeva la crescita e lo sviluppo dei nostri atleti, in particolare dei più giovani, migliorando nel contempo i rapporti e le sinergie dei vari settori dello staff tecnico. Fondamentale è stato il coinvolgimento e la collaborazione delle società e dei tecnici sociali che ci hanno consentito di sviluppare, con professionalità ed attenzione, le linee guida dei programmi soprattutto in ambito P.O. e settore giovanile. Purtroppo le limitatissime risorse economiche a disposizione di un settore di così vitale importanza per una Federazione non hanno, invece, permesso quella crescita tanto attesa dei settori lungo, duathlon e winter triathlon. Crescita relativa non tanto ai risultati a breve termine (tra l'altro ottenuti sul campo) ma rivolta a progetti di più ampio respiro, che possano garantire un brillante futuro viste le valide premesse di questi anni.

I programmi sviluppati con la **Squadra Nazionale Triathlon** hanno permesso di gestire una stagione che ha dato riscontri positivi e più che confortanti grazie ad un gruppo giovane ed in forte crescita.

Nella **Squadra P.O.** sono aumentati i carichi di lavoro e la capacità di assimilarli, è cresciuta la tecnica e l'esperienza internazionale di tutti. I risultati agonistici, quelli che sono più visibili agli occhi di tutti, rispecchiano le contraddizioni di un gruppo giovane, ancora non in grado di fornire un livello di prestazione omogeneo ma di sicuro valore. Tra gli obiettivi raggiunti, il più confortante è senz'altro quello che vede – nella simulazione fornita dall'ITU – la squadra azzurra con 2 uomini (sui tre contemplati) e 3 donne (quota massima di partecipazione prevista per nazione) qualificati per Atene 2004, grazie ai piazzamenti conseguiti nel biennio 2001/2002. La pianificazione della stagione agonistica 2002 e la gestione della squadra nazionale P.O. si è tradotta con la conquista di:

-Coppa del Mondo: 5 piazzamenti nei primi 10;

-ITU International Event: 5 piazzamenti nei primi 3 e 12 piazzamenti nei primi 10.

Tra i risultati di spicco sono da segnalare il titolo europeo U23 di Beatrice Lanza (per la seconda volta) insieme al bronzo di Alessandro De Gasperi che va ad aggiungersi al suo 7° piazzamento ai recenti Campionati Mondiali di categoria; l'8° posto di Nadia Cortassa ed il 13° posto di Giuseppe Ferraro ai Campionati Europei Assoluti.

Le indubbie capacità dei nostri giovani ed il serio impegno e la professionalità dello staff tecnico FITri e societario ci hanno permesso di emergere anche nel **Triathlon Giovanile** dove abbiamo conquistato due medaglie d'argento al Campionato Europeo Youth A e B ed una di bronzo al Campionato Europeo a Squadre Junior, insieme al ricco podio della Coppa Europa Junior che vede nella classifica finale il 2° posto assoluto di Danilo Brustolon seguito da Daniel Hofer e Albeto Alessandrini ed

il 2° posto di Eleonora Sandri nelle donne. Proprio da questi risultati si evince la bontà di un settore giovanile vivo ed in continua crescita ma che deve necessariamente essere supportato da interventi federali finalizzati.

Il settore **Triathlon Lungo** si è distinto in campo femminile con le prestazioni di Edith Niederfriniger (7^a ai Mondiali di Nizza) che si è dimostrata atleta di sicuro valore internazionale e che certamente potrà dare motivazione ad un gruppo femminile alla ricerca di punti di riferimento. La squadra maschile è stata protagonista nelle gare internazionali francesi (Dijon e Chambery) con De Faveri e Carta ma non ha potuto reggere il confronto con atleti più esperti e più talentati nell'ultima frazione.

Il settore **Duathlon**, ha vissuto la contraddizione dei pochi investimenti dopo i successi del 2001 ma ha saputo nuovamente imporsi come gruppo con i brillanti successi del Campionato Europeo a Squadre di Zeitz: oro con Armuzzi, Alessandri, Pigoni – bronzo con Morosin, Bonazzi e Ridolfi.

A tutto ciò si è aggiunta a fine stagione, nell'appuntamento più prestigioso, la splendida riconferma di Barzaghi, 3° nel mondiale americano seguito dall'altro azzurro Alessandri. Buona individualità in campo femminile è emersa con la giovane Arianna Morosin che con l'11° posto del mondiale ci dà uno spiraglio di luce in un settore in difficoltà. Inutile ritornare nuovamente sulle impopolari e controverse decisioni nel limitare attività e budget nei confronti di tutto il settore, dall'impossibilità di effettuare collegiali alla non partecipazione ad importanti ed indicativi circuiti e manifestazioni internazionali.

Nel **Winter Triathlon** dopo l'abbandono dalle competizioni di Paolo Riva che ha influenzato in termini generali il bilancio della specialità, gli atleti d'Elite del Winter Triathlon hanno dimostrato sia in campo maschile che in quello femminile, un grosso impegno e tanta determinazione ma ancora molti sforzi dovranno essere fatti per raggiungere gli alti livelli a cui le altre nazioni si sono posizionate. A conforto della specialità sono arrivate comunque le medaglie d'argento negli Junior con Antonioli ai Mondiali di Brusson e della squadra femminile con Chiusole, Dogana e Bonazzi che ha conquistato un bel secondo posto. Nei campionati europei di Achensee vittoria di Alessandro De Gasperi e argento per Martina Dogana negli Under 23 insieme al 3° posto di Giuseppe Lamastra negli Junior.

ATLETI INTERESSATI AI PROGRAMMI DELLA SQUADRA NAZIONALE**Atleti P.O. 2002:**

UOMINI
Stefano Belandi
Alessandro Bottoni
Jonathan Ciavattella
Andrea D'Aquino
Emilio D'Aquino
Daniele Fiorentini
Gabriele Pertusati

DONNE
Giunia Chenevier
Nadia Cortassa
Silvia Gemignani
Beatrice Lanza

Atleti di Interesse Nazionale (*):

UOMINI
Giuseppe Ferraro
Gianpietro De Faveri
Alessandro De Gasperi
Gianfranco Mione

DONNE
Nadia Da Ros
Elena Spaggiari

Convocati nel corso della stagione agonistica 2002 a raduni e/o gare

Relazione Prof. Mario Miglio – Commissario Tecnico Triathlon

Nell'ottica della programmazione quadriennale finalizzata ai Giochi Olimpici, la stagione 2002 si è conclusa con un bilancio sicuramente adeguato agli obiettivi prefissati. Con la presente stagione si conclude la prima parte della programmazione "olimpica", quella dedicata alla ricerca e alla costruzione dei talenti che andranno a vestire i colori azzurri ad Atene 2004. Il gruppo di atleti originario, 6 uomini e 4 donne, ha perso, per motivi di infortunio e di salute i due atleti meno giovani, Belandi e Bottoni e si è arricchito di due atleti dotati di talento e di forte motivazione al risultato, quali Giuseppe Ferraro e Alessandro De Gasperi. Nel corso della stagione agonistica anche altri atleti, Mione e Pertusati) hanno potuto fare significative esperienze agonistiche, ma hanno dimostrato lacune e carenze tali da non prevedere ulteriori inserimenti in programmi di respiro internazionale. La programmazione svolta ha dato esiti positivi relativamente al conseguimento degli obiettivi prefissati e si è sviluppata secondo un'impostazione metodologica che ha avuto le seguenti caratteristiche:

1. affinamento degli aspetti tecnici delle tre discipline con percorsi individualizzati a seconda del quadro tecnico di ognuno;
2. incremento delle capacità di assimilazione dei carichi di lavoro, partendo da situazioni non adeguate al conseguimento di risultati di livello internazionale legate soprattutto alla giovane età della maggior parte degli atleti;
3. utilizzo dei raduni collegiali al fine di svolgere grandi blocchi di lavoro in condizioni climatiche ideali e con partner adatti all'allenamento di alto livello;
4. calendarizzazione degli impegni agonistici al duplice scopo di aumentare l'esperienza agonistica internazionale e scalare la classifica ITU Rank al fine di conseguire i punti necessari per la partecipazione olimpica.

ATTIVITÀ AGONISTICA 2002

I risultati agonistici sono stati inevitabilmente macchiati dalle vicende del recente campionato mondiale di Cancun. Tuttavia è necessario classificare questa stagione, ancora finalizzata alla formazione e alla costruzione piuttosto che alla ricerca del risultato agonistico, alla semina piuttosto che al raccolto, come **decisamente positiva anche dal punto di vista agonistico**. La simulazione fornita dall'ITU a conclusione della stagione agonistica in merito all'assegnazione dei posti per Atene 2004 ci vede in una posizione decisamente brillante:

2 uomini e 3 donne qualificati.

Ciò sta a dimostrare la bontà dei risultati conseguiti nei due settori e la conferma che l'obiettivo di portare 5 atleti alle Olimpiadi non è così irraggiungibile. Nel prossimo biennio il nostro compito sarà quello di rafforzare le posizioni acquisite al fine di meritare la partecipazione olimpica con discreto anticipo e la conseguente possibilità di svolgere al meglio la preparazione senza essere oberati da preoccupazioni in merito.

L'evoluzione della classifica Rank degli ultimi anni denota un trend decisamente positivo:

2000		2001		2002	
67	Belandi	64	E. D'Aquino	62	E. D'Aquino
73	Bottoni	84	Bottoni	75	Ferraro
137	Ferraresi	111	Belandi	113	A. D'Aquino
143	De Faveri	131	Fiorentini	133	Ciavattella

2000		2001		2002	
57	Gemignani	13	Gemignani	23	Gemignani
65	Cigana	32	Lanza	31	Lanza
90	Ianesi	42	Cortassa	52	Cortassa
118	Locarno	121	Chenevier	79	Chenevier

	2000	2001	2002
Silvia Gemignani	57	13	23
Beatrice Lanza		32	31
Nadia Cortassa		42	52
Giunia Chenevier	nr	121	79
Emilio D'Aquino	220	64	62
Giuseppe Ferraro	317	409	75
Andrea D'Aquino	nr	nr	113
Jonathan Ciavattella	nr	234	133
Daniele Fiorentini	230	131	169
Alessandro De Gasperi	nr	nr	189

Tra i risultati di spicco a livello internazionale sono da segnalare, in primo luogo, la medaglia d'oro e il titolo di Campionessa Europea Under 23 di Beatrice Lanza insieme al bronzo conquistato da Alessandro De Gasperi nella stessa manifestazione. Di assoluta rilevanza sono anche l'ottavo posto di Nadia Cortassa e il tredicesimo di Giuseppe Ferraro ai Campionati Europei Assoluti. In Coppa del Mondo sono stati 5 i piazzamenti nei primi 10 (Lanza, Chenevier, Ferraro 2 ed Emilio D'Aquino), mentre Silvia Gemignani si è piazzata tre volte all'undicesimo posto.

Di seguito si riportano i migliori risultati conseguiti da ogni atleta.

DONNE:

Silvia Gemignani

11^ Edmonton wcup
11^ Tiszaujvaros wcup
11^ Funchal wcup
17^ Losanna wcup
4^ Palermo ITU

Beatrice Lanza

1^ Echternach Campionati Europei Under 23
6^ Tiszaujvaros wcup
11^ Losanna wcup
14^ Funchal wcup
15^ Nizza wcup
3^ Palermo ITU

Nadia Cortassa

8^ Gyor Campionati Europei Assoluti
1^ Zundert ITU
1^ Tarzo Revine ITU
8^ Estoril ITU

Giunia Chenevier

6^ Funchal wcup
25^ Tiszaujvaros wcup
3^ Tarzo Revine ITU
8^ Palermo ITU

UOMINI

Emilio D'Aquino

10° Losanna wcup
17° Funchal wcup
21° Tiszaujvaros wcup
4° Palermo ITU
7° Zundert ITU

Giuseppe Ferraro

13° ai campionati europei assoluti
5° Funchal wcup
10° Tiszaujvaros wcup
17° Nizza wcup
3° Estoril ITU

Andrea D'Aquino

6° Madrid ITU
6° Palermo ITU
10° Tarzo Revine ITU
23° Funchal wcup

Jonathan Ciavattella

21° Funchal wcup
7° Palermo ITU

Daniele Fiorentini

25° Tiszaujvaros wcup

Alessandro De Gasperi

bronzo europei under 23
7° mondiali under 23

L'attività del settore Elite ha usufruito di lunghi periodi di allenamento collegiale. I Raduni che hanno coinvolto anche numerosi altri atleti sono stati 6 per un numero complessivo di 110 giorni:

Cefalù	3-20 dicembre 2001
Runaway Bay	18 gennaio-25 febbraio
Tuscania	15-28 marzo
Clusone	18-28 giugno
St Moritz	10-29 agosto
Tuscania	29 ottobre-2 novembre

Alcuni atleti P.O. si sono inoltre allenati collegialmente anche in altri periodi dell'anno trasferendosi per alcuni giorni o settimane in località dove hanno potuto svolgere al meglio i programmi prefissati a diretto contatto con i tecnici federali:

Andrea D'aquino e Ciavattella (Vittorio Veneto 15/21 luglio)
Beatrice Lanza (Tarquinia 2/6 gennaio) (Aosta 9/18 settembre)
Beatrice Lanza e Giunia Chenevier (Oleggio 1/9 ottobre)

Nel corso del 2002 hanno vestito la maglia azzurra nel settore del triathlon olimpico 13 uomini e 6 donne elite, anche se una maggiore disponibilità economica avrebbe permesso ulteriori coinvolgimenti. L'attività giovanile è stata assolutamente brillante e lascia sperare in un roseo avvenire per il triathlon italiano.

Alla piena realizzazione della programmazione svolta ha contribuito con dedizione e competenza un vasto numero di tecnici, federali e di società, il settore medico sanitario e l'Istituto di Scienze dello Sport di Roma.

Grazie al contributo di quest'ultimo abbiamo cercato ulteriormente di affrontare e studiare le problematiche del triathlon moderno, giungendo a conclusioni interessanti e ponendo le basi per un futuro e proficuo rapporto di collaborazione.

Migliori piazzamenti raggiunti nel 2002

La pianificazione della stagione agonistica e la gestione della squadra si è tradotta nei seguenti risultati:

A)Piazzamenti: Coppa del Mondo, International Event, ITU Regional

- conquista di 5 piazzamenti, nei primi 3, in gare International Event

DONNE
1° Nadia Cortassa – ITU Event, Zundert (NED)
1° Nadia Cortassa – ITU Event, Tarzo Revine
3° Giuseppe Ferraro – ITU Event, Estoril (POR)
3° Giunia Chenevier – ITU Event, Tarzo Revine
3° Beatrice Lanza – ITU Event, Palermo

- conquista di 12 piazzamenti, nei primi 10, in gare International Event

UOMINI	DONNE
4° Emilio D'Aquino – ITU Event, Palermo	4° Silvia Gemignani – ITU Event, Palermo
6° Andrea D'Aquino – ITU Event, Madrid	6° Elena Spaggiari - ITU Event, Tarzo Revine
6° Andrea D'Aquino – ITU Event, Palermo	7° Nadia Da Ros – ITU Event, Tarzo Revine
7° Jonathan Ciavattella – ITU Event, Palermo	8° Giunia Chenevier – ITU Event, Palermo
7° Emilio D'Aquino – ITU Event, Zundert (NED)	8° Nadia Cortassa – ITU Event, Estoril (POR)

10° Andrea D'Aquino – ITU Event Tarzo Revine	10° Marta Gaiardelli – ITU Event, Tarzo Revine
--	--

- conquista di 5 piazzamenti, nei primi 10, in gare di Coppa del Mondo

UOMINI	DONNE
5° Giuseppe Ferraro – Funchal (POR)	6° Beatrice Lanza – Tiszaujvaros (HUN)
10° Giuseppe Ferraro – Tiszaujvaros (HUN)	6° Giunia Chenevier – Funchal (POR)
10° Emilio D'Aquino – Losanna (SUI)	

B) Campionati Mondiali, Cancun (MEX) 10 novembre 2002

UNDER 23 - UOMINI
7° Alessandro De Gasperi

C) Campionati Europei, Gyor (HUN) 4/7 luglio 2002

ELITE UOMINI	ELITE DONNE
13° Giuseppe Ferraro	8° Nadia Cortassa

D) Campionati Europei Under 23, Echternach (LUX) 21 luglio 2002

UOMINI	DONNE
3° Alessandro De Gasperi	1° Beatrice Lanza

E) Campionati Mondiali Militari, Otepaa (EST) 17/22 luglio 2002

SQUADRE DONNE
2° ITALIA Ravizza – Giribon - Cappellini

F) Rank Finale ITU 2002

UOMINI	DONNE
62° Emilio D'Aquino – 1.336 pts	23° Silvia Gemignani – 2.390 pts
75° Giuseppe Ferraro – 1.206 pts	31° Beatrice Lanza – 2.057 pts
113° Andrea D'Aquino – 636 pts	52° Nadia Cortassa – 1.412 pts
133° Jonathan Ciavattella – 460 pts	79° Giunia Chenevier – 965 pts
169° Daniele Fiorentini – 313 pts	175° Marta Gaiardelli – 257 pts
174° Alessandro Bottoni – 294 pts	230° Elena Spaggiari – 135 pts
183° Gianfranco Mione – 275 pts	238° Nadia Da Ros – 125 pts

189° Alessandro De Gasperi – 265 pts
213° Stefano Belandi – 216 pts
348° Gabriele Pertusati – 60 pts

B) SQUADRA NAZIONALE TRIATHLON JUNIOR - ALLIEVI

ATLETI INTERESSATI AI PROGRAMMI DELLA SQUADRA NAZIONALE

UOMINI	DONNE
1. Alberto Alessandrini	1. Laura Bargellini
2. Leonardo Ballerini	2. Elisa Battistoni
3. Danilo Brustolon	3. Valentina Bonomo
4. Alberto Casadei	4. Maria Casciotti
5. Francesco Cecchin	5. Giunia Chenevier
6. Giovanni De Vicari	6. Sara Desideri
7. Simone Di Mattia	7. Federica Ferrari
8. Marco Giometto	8. Irene Guzzonato
9. Daniel Hofer	9. Sandra Hofer
10. Giulio Molinari	10. Anna Mazzetti
11. Stephen Moretti	11. Barbara Merlo
12. Fabio Sorgato	12. Anita Motta
13. Nicola Tarallo	13. Eleonora Sandri
14. Alberto Tartaglia	14. Chiara Toffoli
15. Iori Alberto Vaglio	15. Arianna Viglino
16. Peter Viana	
17. Davide Zavagno	

Convocati nel corso della stagione agonistica 2002 a raduni e/o gare

Relazione Dott. Attilio Boni: - Responsabile Squadra Nazionale Giovani

Nel 2002 il settore giovanile con le sue squadre nazionali Junior ed Allievi ha conseguito in dettaglio i seguenti risultati:

- Medaglia d'argento al Campionato Europeo Youth di Graz – AUT cat.
Youth A-maschile
- Medaglia d'argento al Campionato Europeo Youth di Graz – AUT cat.
Youth B- maschile
- Medaglia di bronzo al Campionato Europeo a squadre di Gyor – HUN cat.
Junior maschile
- 5° e 7° posto al Campionato Europeo Youth di Graz – AUT cat. Youth
B- femminile
- 4° posto al Campionato Europeo di Gyor – HUN Atleta:
Hofer Daniel
- 9° posto al Campionato Europeo di Gyor – HUN Atleta:
Brustolon D.
- 10° posto al Campionato Europeo di Gyor – HUN Atleta:
Alessandroni A.
- 10° posto al Campionato Europeo di Gyor – HUN Atleta:
Chenevier G.
- 21° posto al Campionato del Mondo di Cancun – MEX Atleta:
Hofer Daniel

Classifica finale di Coppa Europa maschile: 2° posto assoluto per Brustolon Danilo

3° posto assoluto per Hofer Daniel

4° posto assoluto per

Alessandroni Alberto

Classifica finale di Coppa Europa femminile: 2° posto assoluto per Sandri Eleonora

Anche il 2002 per il Triathlon giovanile Italiano è stato un anno di successi, il bottino di due medaglie d'argento ed una di bronzo nelle due rassegne continentali e il ricco podio della Coppa Europa e gli altri innumerevoli ottimi risultati a livello individuale portano tutto il movimento ad un livello di tutto rispetto Internazionale. Da sottolineare il fatto che nonostante i tagli e il basso budget a disposizione del settore si siano comunque raggiunti gli obiettivi prefissati.

La stagione è iniziata con il classico raduno collegiale di inizio anno, tenutosi a Toscana dal 2 al 6 gennaio, a cui hanno preso parte 15 atleti (10 uomini + 5 donne), 6 tecnici (1 Responsabile, 3 Tecnici di specialità, 3 Tecnici di Società).

L'obiettivo del raduno prevedeva la programmazione della stagione appena iniziata, la sua periodicizzazione, il calendario gare e la valutazione tecnica dei singoli atleti nelle tre discipline.

Il secondo raduno si è tenuto dal 25 al 28 aprile. Obiettivo del raduno era: verifica dello stato di forma mediante test di valutazione mediante test da campo e gara di verifica in occasione del Triathlon Sprint di Fumane. Al raduno erano presenti: 11 atleti (8 uomini + 3 donne) + 3 tecnici (1 Responsabile + 2 Tecnici di specialità).

La gara di Carpi ha messo subito in evidenza il buon stato di forma dei giovani triatleti italiani, la vittoria è andata a Daniel Hofer e Giunia Chenevier, che si sono subito proiettati in testa alla Coppa Europa.

La trasferta in Croazia, seconda prova di Coppa Europa Junior, è stata un fallimento, un'organizzazione fatiscente e un po' di sfortuna, ha portato al ritiro per foratura dell'atleta di punta Hofer, alla mancata vittoria di Brustolon e al piazzamento non veritiero del resto degli azzurri.

In campo femminile la torinese Sandri e la milanese Motta si sono classificate al 6° e al 10° posto.

La mancata partecipazione alla terza prova della Coppa Europa di Belgrado, per la concomitanza con il Campionato Italiano di categoria di Venezia – Cavallino, sarà alla fine la causa determinante per la mancata vittoria della Coppa Europa in ambedue le categorie.

Il Campionato Italiano del Cavallino ha mostrato delle buone individualità con alcune inaspettate sorprese nel finale delle gare che il freddo e l'acqua hanno reso ancora più avvincenti.

A livello Junior, Brustolon, Hofer e Alessandrini si sono divisi i tre gradini del podio, a livello femminile invece nessuno problema per la Chenevier a cui hanno fatto seguito Sandri e Viglino.

Entusiasmante la gara allievi dove un sorprendente Cecchin ha avuto la meglio su Viana dopo una lunga volata, In campo allieve, vittoria di Irene Guzzonato su Sandra Hofer e terza Sara Desideri.

A giugno si è tenuto il collegiale di Clusone per la squadra Junior, in preparazione al Campionato Europeo di Gyor, durante il collegiale ci sono state le defezioni per infortunio di Marco Giometto e di Eleonora Sandri, a cui si sono avvicinati Davide Zavagno e Arianna Viglino.

Oltre ai già citati atleti erano presenti: Tartaglia Alberto, Brustolon Danilo, Alessandrini Alberto, Hofer Daniel, Anita Motta.

Dopo la bella parentesi degli Europei di Gyor, dove l'Italia è stata l'unica nazione a piazzare tre atleti nei primi dieci della classifica individuale maschile, si sono disputati i Campionati Europei Youth di Graz.

In concomitanza si è disputata la quarta prova di Coppa Europa junior in cui vedeva il rientro della Sandri dopo l'infortunio. Terzo posto assoluto per Hofer, settimo per Alessandrini ed undicesimo per Brustolon non ha sua agio nella formula enduro, in campo femminile sesto posto per la Sandri e decimo per la Motta.

Se nei giovani, per ben due volte sul podio, il livello qualitativo è stato di ottimo livello, nelle ragazze, di certo prive di esperienza l'emozione ha giocato un brutto scherzo, inoltre il livello è risultato medio.

Nel mese di agosto alcuni ragazzi aggregati alla squadra Elite hanno potuto effettuare un periodo di allenamento in altura. La stagione è proseguita con l'ultima prova di Coppa Europa a Losheim, nulla è valso il buon gioco di squadra messo in campo dagli azzurrini finiti alle spalle del leader di coppa.

Mentre la Sandri, in giornata negativa, rimaneva attardata compromettendo il risultato finale.

Nella passata stagione, causa la mancanza di fondi non sono stati eseguiti a mio avviso un numero sufficiente di raduni, per poi finalizzare al meglio la preparazione in previsione degli appuntamenti più importanti. Nonostante tutto il settore ha portato a casa ottimi risultati con il minimo della spesa.

Il settore maschile in continua crescita sia di numeri che di individualità ha messo in luce: tra gli junior un buon gruppo di ragazzi dai quali l'unico che nel 2003 passerà di categoria sarà Daniel Hofer, la sua assenza, però, sarà coperta dall'arrivo di Peter Viana, Francesco Cecchin e Toselli Riccardo.

In campo femminile, i numeri delle partecipanti stenta a crescere e il livello qualitativo in generale è medio, pertanto i risultati stentano a venire, ma le giovani leve stanno crescendo bene e nei prossimi anni avremo un buon ricambio generazionale.

RISULTATI 2002

Coppa Europa Junior – Carpi (ITA) 19 maggio 2002

UOMINI	DONNE
1. Daniel Hofer	1° Giunia Chenevier
2° Alberto Alessandrini	2° Eleonora Sandri
3° Leonardo Ballerini	4° Anita Motta
4° Marco Giometto	5° Arianna Viglino
5° Danilo Brustolon	6° Laura Bargellini
8° Enrico Morello	7° Maria Cosciotti
9° Alberto Tartaglia	8° Federica Ferrari
10° Peter Viana	

Coppa Europa Junior – Porec (CRO) 26 maggio 2002

UOMINI	DONNE
2° Danilo Brustolon	5° Eleonora Sandri
9° Leonardo Ballerini	9° Anita Motta

Campionati Europei Triathlon, Győr (HUN) 4/7 luglio 2002

JUNIOR UOMINI	JUNIOR DONNE
4° Daniel Hofer	10° Giunia Chenevier
9° Danilo Brustolon	
10° Alberto Alessandrini	

SQUADRE JUNIOR UOMINI

3° ITALIA
Alessandrini – Hofer – Brustolon – Tartaglia - Zavagno

Coppa Europa Triathlon Junior – Graz (AUT) 27 luglio 2002

UOMINI	DONNE
4° Fabio Sorgato	1° Giunia Chenevier
	6° Elisa Battistoni
	10° Eleonora Sandri

Campionati Europei Youth Triathlon – Graz (AUT) 27 luglio 2002

YOUTH A – UOMINI	YOUTH A – DONNE
2° ITALIA Peter Viana – Marco Giometto – Alberto Cecchin	4° ITALIA Sandra Hofer - Irene Guzzonato – Sara Desideri

YOUTH B – UOMINI	YOUTH B – DONNE
2° ITALIA Giulio Molinari – Simone Di Mattia – Stephen Moret	5° ITALIA Valentina Bonomo – Anna Mazzetti – Chiara Toffoli

Coppa Europa Triathlon Junior – Losheim (GER) 10 agosto 2002

UOMINI	DONNE
3° Danilo Brustolon	14° Eleonora Sandri
4° Daniel Hofer	
7° Alberto Alessandrini	

Campionati Mondiali Triathlon, Cancun (MEX) 10 novembre 2002

JUNIOR - UOMINI
21° Daniel Hofer

B) SQUADRA NAZIONALE TRIATHLON UNDER 23

ATLETI INTERESSATI AI PROGRAMMI DELLA SQUADRA NAZIONALE

UOMINI	DONNE
1. Jonathan Ciavattella	1. Elisa Battistoni
2. Andrea D'Aquino	2. Giulia Botti
3. Emilio D'Aquino	3. Beatrice Lanza
4. Alessandro De Gasperi	
5. Daniele Fiorentini	
6. Dario Galasso	
7. Gianni Pala	
8. Andrea Salzarulo	
9. Zeno Semprebboni	
10. Davide Torresin	

Convocati nel corso della stagione agonistica 2002 a raduni e/o gare

Relazione Prof. Fabio Vedana – Responsabile Squadra Nazionale Under 23

La stagione 2002 si è aperta con la ridefinizione degli anni di nascita facenti parti la categoria under 23. L'allargamento anche all'anno di nascita 1982, ha fatto rientrare nei limiti di categoria i talentuosi già Probabili Olimpici: Emilio D'aquino, e Beatrice Lanza. Tra gli atleti della categoria interessati al programma olimpico facevano parte inoltre: Andrea D'aquino, Daniele Fiorentini, Jonathan Ciavattella. Gli atleti in questione, hanno seguito, in tutto e per tutto, il programma agonistico e gli stage di allenamento previsti dalla programmazione PO.

Gli altri atleti della categoria inseriti nel progetto di valorizzazione nazionale della categoria erano: Alessandro De Gasperi, Andrea Salzarulo, Gianni Pala, Zeno Semprebboni, Davide Torresin, Dario Galasso e le ragazze: Giulia Botti e Elisa Battistoni.

Nel periodo invernale (2001/2002), l'organizzazione dell'allenamento e il programma agonistico sono stati concordati con i loro tecnici di riferimento.

Gli obiettivi agonisti della stagione erano il campionato italiano di Categoria (Ca Savio 8 giugno) e il campionato europeo posto in prima stesura di calendario internazionale a fine ottobre ad Alanya (Turchia).

Nella prima parte della stagione l'atleta Giulia Botti per motivi personali e di studio universitario decide di abbandonare l'attività agonistica.

Elisa Battistoni reduce da un infortunio occorsogli la stagione precedente, in accordo anche con

la sua società sportiva, decide di riprendere gradualmente l'attività durante tutta la prima parte della stagione.

Il gruppo viene invitato per un raduno di verifica e di programmazione della prima parte dell'attività agonistica, a Fumane (VR) dal 25 al 28 aprile.

Durante questa iniziativa, oltre alla partecipazione alla gara Sprint del 25 aprile, vengono svolti dei test di valutazione funzionale e degli allenamenti di verifica.

Viene concordato il percorso agonistico di avvicinamento al C.I.

Il C.I. vede la vittoria di Alessandro De Gasperi e Beatrice Lanza. Che si aggiudicano la maglia azzurra per i C.E. assoluti di Gyor (H).

Si mettono inoltre in evidenza Emilio D`aquino (secondo), Jonathan Ciavattella (terzo), Gianni Pala (quarto) e Andrea Salzarulo (quinto).

Solo verso metà giugno viene comunicata dall'ETU la nuova collocazione della data del C.E. di categoria: 21 luglio a Echternach (Lux).

Alla luce delle ben note restrizioni di budget federale per le attività extra PO, si decide di partecipare alla gara in Lussemburgo con una delegazione ristretta e al minimo delle spese.

Alla manifestazione partecipano gli atleti messi in evidenza al C.I. ad esclusione di Jonathan Ciavattella che partecipava alla WC di Edmonton.

Il C.E. under 23 vedeva il trionfo di Beatrice Lanza che dominava la gara e la splendida medaglia di bronzo Alessandro De Gasperi, a questi risultati di grosso prestigio e spessore tecnico si aggiungevano il 14° posto di Emilio D`aquino, il 30° di Gianni Pala ed il 38° di Andrea Salzarulo.

Visti i buoni risultati, viene concordato di far svolgere esperienza in gare di WC ad Alessandro De Gasperi che partecipa alle prove di Lausanne (28°), Nice (Rit) e Madeira (28°).

In previsione del Campionato del mondo di categoria di inizio novembre a Cancun (Mex), vengono concordati con gli atleti interessati e i tecnici di riferimento i percorsi di avvicinamento all'evento.

Al raduno premondiale (Tuscanica 29/10-02/11) e al C.M. partecipano: Andrea D`aquino, Emilio D`aquino, Alessandro De Gasperi e Beatrice Lanza.

La prima edizione del campionato mondiale di categoria vede l'ottimo 7° di Alessandro De Gasperi. Il resto della delegazione alle prese con un virus intestinale vede compromessa la possibilità di difendere le proprie ambizioni.

Considerazioni:

La stagione ha portato degli ottimi risultati agonistici (2 medaglie europee di categoria, un piazzamento nei primi dieci al mondiale) che potevano ancora essere migliori se suffragati da miglior fortuna per l'appuntamento messicano.

Il progetto di supporto preventivato all'inizio dell'anno non ha potuto essere completamente realizzato a causa della riduzione del Budget economico.

Sono stati privilegiati interventi diretti verso gli atleti più meritevoli.

Si spera che in futuro si riescano a reperire dei fondi per poter fare svolgere le adeguate esperienze agonistiche ad un gruppo di atleti giovane dalle belle speranze.

Gli atleti in questione necessitano di esperienze specifiche in gare internazionali dove possano iniziare a conoscere le realtà del triathlon di elite, estremamente diverse da quello delle gare a carattere nazionale.

L'impegno per il futuro deve essere quello di permettere, ai più meritevoli, di acquisire le necessarie esperienze sia attraverso gare che momenti di allenamento con atleti più evoluti.

RISULTATI 2002

Campionati Europei Triathlon Under 23 – Echternach (LUX) 21 luglio 2002

UOMINI	DONNE
3° Alessandro De Gasperi	1° Beatrice Lanza
14° Emilio D'Aquino	
30° Gianni Pala	
38° Andrea Salzarulo	

Campionati Mondiali Triathlon, Cancun (MEX) 10 novembre 2002

UNDER 23 - UOMINI
7° Alessandro De Gasperi

C) SQUADRA NAZIONALE TRIATHLON LUNGO

ATLETI INTERESSATI AI PROGRAMMI DELLA SQUADRA NAZIONALE

UOMINI	DONNE
1. Nicola Carpanese	1. Manuela Ianesi
2. Maurizio Carta	2. Daniela Locarno
3. Gianpietro De Faveri	3. Edith Niederfriniger
4. Diego Gazzari	4. Silvia Riccò
5. Federico Girasole	
6. Marco Marchese	
7. Stefano Paoli	
8. Marco Saia	
9. Gianpaolo Sala	
10. Marco Stradi	

Convocati nel corso della stagione agonistica 2002 a raduni e/o gare

Relazione Prof. Sergio Contin – Responsabile Squadra Nazionale Triathlon Lungo

La programmazione dei raduni previsti nella mia relazione preventiva 2002 è stata pienamente rispettata ; un primo incontro programmato in primavera (05/03/ - 09/03 a Marostica , un secondo in giugno (11/06- 15/06 sempre a Marostica) e un terzo e definito pre-mondiale anche se coincidente con la competizione stessa, a

Nizza. Sono particolarmente soddisfatto di essere riuscito a portare a termine il programma nonostante le grosse difficoltà economica che il settore ha vissuto e vivrà probabilmente anche nel prossimo futuro; nonostante ciò, siamo riusciti a svolgere un programma razionale e pianificato sulla base degli appuntamenti agonistici previsti per la stagione agonistica 2002. Il raduno effettuato a marzo a Marostica è stato il primo momento di incontro della stagione 2002. Sono stati convocati complessivamente 11 atleti Gazzari, De Faveri, Marchese, Sala, Carpanese, Stradi, Saia, Girasole, Paoli e per le donne, Niederfriniger e Ricco'. Rispetto all'anno precedente è stato inserito l'atleta Giampaolo Sala visti i risultati dell'ultima parte di stagione precedente, (secondo posto in una gara di medio in Francia e altri piazzamenti) e dimostratosi particolarmente motivato all'attività " long distance" .Inoltre, su richiesta della società Minerva Roma, è stata accettata la presenza dell'atleta Maurizio Carta, atleta sardo in forza alla società romana; la società ha chiesto che a proprie spese l'atleta potesse partecipare al raduno confrontandosi negli allenamenti e partecipando alla vita del gruppo. L'atleta ha dimostrato nell'occasione un grande interesse all'attività di endurance, notevoli doti nel ciclismo, discreta propensione alla corsa grande serietà e dedizione al lavoro ma purtroppo anche importanti carenze nel nuoto. Purtroppo tra le donne non è potuta essere presente Daniela Locarno in quel momento ancora non tesserata per una società di triathlon e perciò non convocabile dagli organi federali.

Il gruppo, pur essendo numeroso, ha lavorato con disciplina e spirito collaborativo; è stato rispettato il programma pur personalizzandolo in alcuni casi per atleti con esigenze profondamente diverse, quali Stefano Paoli che stava in quel periodo ultimando la preparazione per l'Ironman Australia previsto i primi di Aprile e Marco Saia e Nicola Carpanese alle prese con infortuni comunque non particolarmente gravi.

Dagli allenamenti collettivi si è potuto notare una condizione decisamente superiore rispetto agli altri di G.P. De Faveri che proveniva dalle cinque settimane australiane e di Stefano Paoli ormai pronto per l'ironman. Complessivamente si è potuto notare un gruppo compatto, motivato, molto unito anche nei momenti non allenanti. Più dialogo tra gli atleti, scambio di opinioni e molta simpatia tra gli elementi del gruppo rispetto al 2001. Grande disponibilità a lavorare e rispetto dei programmi proposti. Oltre ai programmi di allenamento sul campo è stato dedicato del tempo a dei momenti teorici e di discussione; sono stati illustrati i programmi federali, (raduni e gare internazionali) è stata dedicata una serata ad illustrare le caratteristiche tecniche dei percorsi dei prossimi campionati italiani a Barcis, percorsi che ho potuto personalmente valutare in un sopralluogo effettuato nei giorni precedenti. Sono stati poi presi in considerazione i programmi personali di ogni atleta e le partecipazioni ai diversi ironman nell'arco della stagione. Abbiamo inoltre visionato il monitoraggio cardiaco di un nostro atleta durante la gara internazionale di Nizza 2001. Nel caso specifico si trattava di Diego Gazzari che su mia richiesta ha effettuato la gara utilizzando il cardiofrequenzimetro. Sono stati così valutati i grafici ottenuti, curva cardiaca, percentuali, tempi.

Prendendo spunto da questi, sono state fatte delle valutazioni sulla tipologia dello sforzo in gare di endurance e sulle conseguenti metodologie di allenamento corrette per la loro preparazione.

È continuato con il raduno di giugno a Marostica il percorso del gruppo long distance azzurro. Oltre agli atleti convocati precedentemente, ad esclusione di Silvia Ricco' ferma inaspettatamente per un anno vista la sua situazione di maternità, si è registrata la presenza di Daniela Locarno. Nonostante la convocazione mancava

Edith Niederfriniger assente nei primi giorni di raduno per motivi di lavoro (esami scolastici) e nel week end purtroppo indisposta per una fastidioso virus intestinale . E' stato svolto l'intero programma previsto nonostante il "soffocante" caldo abbia accompagnato tutti e quattro i giorni del collegiale. Per quanto riguarda il nuoto sono stati svolti allenamenti di tecnica e qualità in vasca corta mentre è stato fatto un lavoro estensivo in vasca lunga ; per la corsa sono stati svolti sia lavori di fondo lento che di medio oltre ad un'uscita su percorso misto collinare relativa ad un allenamento combinato ciclismo-corsa. Per il ciclismo infine sono state effettuate tre uscite ponendo particolare attenzione alle proposte di percorsi ricchi di salite lunghe e con pendenze diverse ma mai particolarmente impegnative. Il gruppo ha lavorato con impegno e serietà evidenziando una generale determinazione a raggiungere l'obiettivo più importante ossia la convocazione per i mondiali 2002 di Nizza. Alcuni atleti hanno chiesto di aumentare ulteriormente i carichi di lavoro; in particolare gli atleti che il mese successivo dovevano affrontare gare su distanze ironamn : Girasole in Austria il 7 luglio , Gazzari e De Faveri in Svizzera il 21 dello stesso mese. Nel penultimo giorno di raduno erano presenti i dott. Roberto Dogana e Pietro Trabucchi che hanno potuto dare un supporto , da chi richiesto, di carattere medico e psicologico .

CONSIDERAZIONI STAGIONE AGONISTICA 2002

La stagione trascorsa ci ha visto sicuramente più presenti sul campo rispetto a quella precedente ; oltre ai due appuntamenti ufficiali nella prima parte di stagione , il campionato italiano di Barcis e il medio di Forte dei marmi, il team è stato protagonista nelle due gare francesi, a Digione e a Chambéry, dove ha raccolto molto mettendosi in evidenza anche di fronte ai grossi calibri transalpini come Neveu, Reboul, Buquet, Lepers e altri. E' stata un'esperienza importante quella di correre maggiormente all'estero anche con l'inserimento degli Ironman per alcuni atleti , Paoli, Carpanese, Gazzari, De faveri , Girasole e Niederfrinigher , quest'ultima ha guadagnato anche la qualifche per le Hawai dove ha conquistato un ottimo 23° posto. Per il futuro abbiamo bisogno di nuovi inserimenti nella squadra femminile , almeno uno, per dare maggiori garanzie anche "numeriche " al "team rosa". Per quanto riguarda il gruppo maschile , durante il percorso 2002 è stata fatta selezione , in particolare sono stati esclusi Sala che non ha dimostrato una condizione adeguata e Carpanese che ha evidenziato grosse difficoltà nell'inserimento nel gruppo e scarsa continuità nei risultati agonistici. Anche tra gli uomini, dove potremmo avere altre uscite di scena, sarebbe auspicabile l'inserimento di nuovi atleti che motivati contribuiscano a portare risultati ancora migliori in un settore ,quello maschile, sempre più selettivo. Per quanto riguarda il mondiale , rispetto all'edizione 2001 , credo che non ci sia paragone; il contesto era decisamente superiore rispetto a quello disputato in Danimarca e i nostri atleti si sono ugualmente ben difesi. Il bilancio della spedizione in terra francese è stato a mio parere complessivamente positivo; il 7° posto assoluto di Edith Niederfriniger ci dà la consapevolezza di possedere un atleta di calibro mondiale, buona nel nuoto, ottima nella corsa (3° parziale) migliorabile con qualche ritocco nella preparazione nel ciclismo; credo possa diventare un'atleta da podio. In campo maschile siamo competitivi " in avanti" per due terzi di gara, nella frazione ciclistica avevamo De faveri , Paoli e Gazzari tra i primi venti; manca ancora una frazione podistica ad alti livelli ed è soprattutto su questo che bisogna lavorare. In ogni caso abbiamo fatto in generale un grosso passo avanti rispetto a Fredericia 2001. Ritengo quindi che nel 2003 sia doveroso continuare a perseguire la strada intrapresa nella stagione precedente continuando le esperienze competitive all'estero e il confronto con i grandi atleti d'oltre confine , nella consapevolezza delle proprie forze e soprattutto delle proprie lacune sulle quali continuare a lavorare .

D) SQUADRA NAZIONALE DUATHLON

ATLETI INTERESSATI AI PROGRAMMI DELLA SQUADRA NAZIONALE

Atleti Squadra Nazionale Elite:

UOMINI
1. Alessandro Alessandri
2. Corrado Armuzzi
3. Fabio Barani
4. Luca Barzaghi
5. Piergiorgio Conti
6. Maurizio De Ponte
7. Gianni Lacerenza
8. Mario Melis
9. Marco Milani
10. Manolo Montevicchi
11. Luca Nascimbeni
12. Alberto Piacentini
13. Matteo Pignoni
14. Massimo Torsani

DONNE
1. Cinzia Arduzzoni
2. Stefania Bonazzi
3. Veronica Chiusole
4. Lisa Desiderà
5. Arianna Morosin
6. Romina Ridolfi
7. Marina Zanardi

Convocati nel corso della stagione agonistica 2002 a raduni e/o gare

Relazione Prof. Stefano Medici – Commissario Tecnico Squadra Naz. Duathlon

La stagione 2002 è stata la migliore in assoluto in termini di risultati da parte del settore duathlon. La sua analisi ristretta ai termini prettamente numerici non evidenzerebbe però la reale situazione dell'intero settore e le sue problematiche.

Nonostante il progressivo assottigliarsi del budget a disposizione, la crisi nazionale del settore gare e lo scarso interesse dimostrato dai vertici federali i risultati parlano di benessere del settore elite ma ormai il tempo passa e i nodi si stanno avvicinando pericolosamente al pettine.

Gli atleti d'elite maschili sono in generale un patrimonio di assoluto valore internazionale come hanno dimostrato più volte, dotati di caratteristiche individuali polivalenti in grado di adattarsi alle più diverse situazioni tecnico tattiche in maniera ottimale.

Dietro alle prime linee vi è un gruppo numeroso e buon livello che funge da zoccolo duro della specialità nel quale vi sono alcuni giovani in grado se ben supportati di emergere a livello internazionale.

Tecnici ed atleti della squadra nazionale hanno sofferto della mancanza di un reale supporto economico che permettesse di poter effettuare validi e continuativi ritrovi collegiali, di confrontarsi in maniera agonistica in ambienti tecnicamente impegnativi ed ultimamente anche della sicurezza numerica della partecipazione alle gare più importanti.

Non bisogna tralasciare il fatto che nessuno di loro gode della posizione di atleta professionista, che sono spinti da forti motivazioni che hanno però bisogno di valido aiuto.

Negli ultimi anni il loro impegno è stato massimale per dedizioni e risultati a fronte di attenzioni ed investimenti non sempre sufficienti e proporzionati. Il rischio che si sta profilando è che essi abbandonino o calino l'attività o che si rivolgano ad altre discipline nuove o più stimolanti alla ricerca di nuovi stimoli.

I nostri atleti si trovano a gareggiare con atleti professionisti che godono di ambienti privilegiati ed in certi momenti queste difficoltà di abitudine alla competizione massimale viene a precludere il risultato eccezionale come per esempio nel caso di Barzaghi ai recenti C. Mondiali di Alphen.

Se periodicamente si ripresentano le stesse problematiche da anni relative all'impossibilità di avere addirittura una fornitura di abbigliamento decente o perlomeno sicura fa comprendere bene lo stato d'incertezza in cui essi si trovano.

Fornire agli atleti un minimo di sicurezza sull'impegno federale al di là dell'impegno a volte personale del tecnico di settore, è la necessità minima per affrontare positivamente stagioni di duro ed impegnativo allenamento.

Di notevole importanza si è rivelata in passato la partecipazione a gare internazionali qualificate dove possano emergere i valori individuali e svilupparsi le tematiche di gruppo ormai assolutamente necessarie alla crescita degli atleti.

In questo campo l'esempio Francese è eclatante: hanno rinnovato l'ambiente atleti, hanno improntato un circuito gare di ottimo valore, hanno creato un gruppo di lavoro collegiale, hanno affiancato al CT una struttura sanitaria e fisioterapica stabile gettando così le basi per un dominio che si prospetta assoluto fin dalla prossima stagione.

Il budget fornito per l'ultima stagione si è rivelato insufficiente a raggiungere tutti gli obiettivi prefissati: crescita e sviluppo degli atleti soprattutto di quelli più giovani, gare internazionali, partecipazione in maniera numerica adeguata agli impegni Internazionali.

La partecipazione di alcuni atleti, a proprie spese, od aiutati dalle rispettive società, a gare di importanza internazionale è stato un palliativo ad una situazione venutasi a creare di fronte ad atleti fortemente impegnati al fine di veder loro garantito un parziale riconoscimento alla loro attività.

Mi sono impegnato personalmente verso tale direzione al fine anche di porre rimedio ad alcune promesse effettuate ad inizio stagione ed anche per mantenere un minimo di fiducia e collaborazione tra CT ed atleti.

Tale situazione venutasi a creare però non troverà in futuro avallò da parte del sottoscritto richiamando così ognuno all'assunzione delle proprie responsabilità nei propri rispettivi campi d'intervento.

In campo femminile pur nell'ambito delle problematiche generali prima evidenziate, la prosecuzione del lavoro impostato per il mondiale di Rimini ha permesso la creazione di un gruppo di atlete discreto ma ben motivato in grado di inserirsi a livello internazionale nelle posizioni di immediatamente a ridosso delle più forti.

Il gruppo affiatato ed equilibrato, pur non presentando il talento assoluto, ha mostrato ampi segnali di disponibilità ed applicazione al lavoro collettivo e discreti miglioramenti.

Fra tutte emerge Arianna Morosin, la quale, se ben inserita in un programma organico di sviluppo potrebbe in tempi relativamente brevi approdare ad un buon livello internazionale.

Il settore Juniores ed U23 soffre certamente di crisi generalizzata di vocazione ma anche della mancata partecipazione ed interesse alla specialità da parte dei triathleti i quali non credendo nella capacità di sviluppo di qualità specifiche grazie al duathlon non affrontano la specialità al contrario di molti altri esempi esteri ultimi fra tutti quello di T Bozzone, G Bennet o Tim Don.

E' sparita completamente per evidenti difficoltà economiche la collaborazione con l'area medico/fisioterapica sia in occasione dei raduni che delle gare interpretata da parte degli atleti anche come disinteresse generalizzato nei loro confronti.

Interessante e stimolante si è dimostrata la breve ed unica collaborazione effettuata con un responsabile del Centro Mapei per quanto riguarda il ciclismo.

RISULTATI 2002

Campionati Europei Duathlon – Zeitz (GER) 24/26 maggio 2002

UOMINI	DONNE
7° Corrado Armuzzi	7° Arianna Morosin
9° Maurizio De Ponte	9° Romina Ridolfi
	10° Stefania Bonazzi
	11° Marina Zanardi
	13° Veronica Chiusole

SQUADRE – UOMINI	SQUADRE - DONNE
1° ITALIA Matteo Pigoni – Corrado Armuzzi – Alessandro Alessandri	3° ITALIA Arianna Morosin – Stefania Bonazzi – Romina Ridolfi

Campionati Mondiali Duathlon Lungo, Weyer (AUT) 16/18 agosto 2002

UOMINI	DONNE
19° Massimo Torsani	12° Stefania Bonazzi
27° Manolo Montevicchi	21° Lisa Desiderà
39° Piergiorgio Conti	25° Cinzia Arduzzoni

Campionati Mondiali Duathlon, Alpharetta (USA) 19/20 ottobre 2002

UOMINI	DONNE
3° Luca Barzaghi	11° Arianna Morosin
4° Alessandro Alessandri	

E) SQUADRA NAZIONALE WINTER TRIATHLON

ATLETI INTERESSATI AI PROGRAMMI DELLA SQUADRA NAZIONALE

Elite

UOMINI
1. Marco Bethaz
2. Bernhard Capitani
3. Alessandro De Gasperi
4. Walter Polla
5. Anton Steiner
6. Oswald Weishorn

DONNE
1. Stefania Bonazzi
2. Veronica Chiusole
3. Martina Dogana
4. Barbara Pedretti

Junior

UOMINI
1. Michele Loss Frizzera
2. Daniel Antonioli

DONNE
1. Paola Giacomelli

Convocati nel corso della stagione agonistica 2002 a raduni e/o gare

Relazione Prof. Stefano Medici – Commissario Tecnico Squadra Naz. Winter Tri.

L'abbandono delle competizioni da parte di Paolo Riva ha influenzato in termini generali il bilancio della specialità. I nuovi atleti d'élite hanno dimostrato sia in campo maschile che in campo femminile buon impegno impegno e determinazione. Un ottimo lavoro d'impostazione della stagione è stato svolto in occasione del raduno di Brusson dove gli atleti hanno potuto effettuare un lavoro tecnico sia in mtb che sullo sci di fondo nonostante la mancanza di neve.

La partecipazione alla gara Etu cup di Obersaufen ha permesso agli atleti di confrontarsi con i migliori specialisti delle altre nazioni riportando notevoli stimoli verso la continuazione del lavoro. L'impegno del mondiale di Brusson è stato effettuato dai nostri atleti al meglio evidenziando però la sofferenza ai percorsi su neve estremamente impegnativi. Migliori sono stati i risultati conseguiti agli europei di specialità.

La specialità soffre della mancanza di un valido circuito di gare Italiano, dal trovarsi a cavallo tra due stagioni agonistiche che ne pregiudicano la possibilità di sviluppo delle prestazioni degli atleti fin dal mese di ottobre.

Anche nel Winter Triathlon come nel duathlon si assiste a Nazioni, in questo caso Svizzera e Germania, che con lungimiranza hanno intrapreso un cammino di assistenza professionale agli atleti. Il poco lavoro svolto nelle difficoltà sta dando in

termini agonistici risultati veramente importanti grazie alla capacità degli atleti e dello staff tecnico di gestire al meglio tutte le situazioni.

RISULTATI 2002

Coppa del Mondo Winter Triathlon – Wildhaus (SUI) 6 gennaio 2002

UOMINI
7° Daniel Antonioli

ETU Winter Triathlon Cup – Oberstaufen (GER) 13 gennaio 2002

UOMINI	DONNE
5° Daniel Antonioli	8° Martina Dogana
8° Oswald Weisenhorn	9° Veronica Chiusole
9° Walter Polla	
11° Anton Steiner	
13° Marco Bethaz	

Coppa del Mondo Winter Triathlon – Jaca (ESP) 16 febbraio 2002

DONNE
6° Martina Dogana

Campionati Mondiali Winter Triathlon – Brusson (Aosta, Italia) 23/24 febbraio

UOMINI	DONNE
14° Walter Polla	11° Barbara Perdetti
16° Alessandro De Gasperi	12° Veronica Chiusole
19° Anton Steiner	R. Martina Dogana

JUNIOR UOMINI
2° Daniel Antonioli

SQUADRE - UOMINI	SQUADRE - DONNE
5° ITALIA Alessandro De Gasperi – Luca Bonazzi – Marco Bethaz	2° ITALIA Veronica Chiusole – Martina Dogana – Stefania Bonazzi
6° ITALIA Walter Polla – Anton Steiner – Michele Loss Frizzera	

SQUADRE – JUNIOR UOMINI
3° ITALIA Daniel Antonioli – Giuseppe Lamastra – Fontan Davide

Campionati Europei Winter Triathlon – Achensee (AUT) 2 marzo 2002

UOMINI	DONNE

6° Alessandro De Gasperi	7° Stefania Bonazzi
13° Anton Steiner	8° Martina Dogana
14° Luca Bonazzi	12° Veronica Chiusole
15° Marco Bethaz	
18° Walter Polla	
24° Daniel Antonioli	

JUNIOR UOMINI
3° Giuseppe Lamastra

UNDER 23 - UOMINI	UNDER 23 DONNE
1° Alessandro De Gasperi	2° Martina Dogana

Finale ETU Winter Triathlon Cup – Malles (ITA) 10 marzo 2002

UOMINI	DONNE
4° Anton Steiner	6° Martina Dogana
5° Alessandro De Gasperi	7° Stefania Bonazzi
6° Luca Bonazzi	9° Paola Giacomelli
10° Daniel Antonioli	